

**MARCIA PER LA VITA**

## **Un video concorso per i migliori registi pro-life**

**VITA E BIOETICA**

20\_12\_2015



**Tommaso  
Scandroglio**



La Marcia per la Vita – iniziativa volta alla tutela della sacralità della vita umana - si svolgerà il prossimo 8 maggio a Roma, ma è bene mettersi in cammino fin da ora. E così il Comitato organizzatore ha lanciato lo scorso 8 dicembre il “Video-contest Difendi la vita” (qui il regolamento: <http://www.marciaperlavita.it/regolamento-video-contest-difendi-la-vita-2015/>).

**Si tratta di un concorso per video-maker o aspiranti tali.** I partecipanti dovranno realizzare un breve video «sul tema della difesa e del valore della vita, contro la cultura di morte dilagante nella nostra società», come si legge nel regolamento. Si precisa poi che «sono ammesse tutte le tecniche audiovisive: dal cartone animato alla keep/stop motion, dal filmato girato in modo amatoriale con il cellulare al video in alta risoluzione». In premio non ci sono utilitarie o weekend in qualche Spa del Trentino, bensì qualcosa di ben più significativo. Tre viaggi con tre destinazioni differenti: Washington, Parigi e Roma per partecipare alle rispettive marce per la vita.

**L’evento Marcia, ormai giunto al suo sesto appuntamento, assomiglia sempre di più negli anni a un** organismo in via di sviluppo. La Marcia di maggio ne è la testa e il cuore, ma poi vi sono altri organi che, come nel feto nel grembo della madre, piano piano stanno prendendo forma. Pensiamo alle molteplici conferenze e convegni che nei giorni precedenti o immediatamente successivi al giorno della Marcia si svolgono a Roma su temi eticamente sensibili. Agli innumerevoli articoli che precedono o che commentano l’evento. E ora questa novità del video contest che fa diventare la Marcia sempre più un think tank dei principi non negoziabili e un evento culturale che vuole incidere il pensiero e i costumi delle persone.

**Con questo concorso lo spirito della Marcia non viene imbottigliato nella sola giornata in cui si sfila** per le vie di Roma, bensì vuole diventare fatto quasi quotidiano, perché ogni giorno in Italia moltissimi bambini muoiono per aborto o per fecondazione artificiale. Diventa fatto quotidiano perché, come si può leggere nel regolamento, i video ammessi alla competizione saranno caricati sul sito Youtube e potranno essere votati da tutti (e i vari “Mi piace” rappresenteranno una quota del voto finale). I messaggi pro vita contenuti in queste prove di autore da una parte avranno allora una visibilità massiva che solo la rete può promettere e dall’altra saranno un quotidiano elogio alla vita.

**Il concorso si rivolge a tutti come abbiamo accennato, ma è chiaro che destinatari privilegiati saranno** i giovani, quei nativi digitali che usano smartphone, video camere, software per computer grafica di animazione come i nativi cartacei usavano la Olivetti Lettera 35. Questa è un’altra intuizione felice degli organizzatori. Che

il mondo digitale e l'informatica siano usati una buona volta a fin di bene (su Youtube i video più cliccati dai giovani sfiorano la demenza) e che per diffondere un messaggio a tutela della vita nascente e morente si utilizzi una forma di comunicazione non stantia e noiosa – vera specialità dei cattolici – ma attrattiva, fresca ed innovativa.

**In giro per l'Italia sezioni del Movimento per la Vita, Centri di Aiuto alla Vita e associazioni pro-life** hanno anche loro promosso negli anni passati concorsi artistico-letterari e musicali tra i giovani, coinvolgendo soprattutto le scuole. I risultati sono sempre stati sorprendenti soprattutto per le idee non certo stereotipate che i ragazzi riescono a partorire e la qualità delle creazioni. Non sono mancate anche storie di conversioni dal credo abortista a quello della vita. Perché quando metti le mani in pasta e produci del tuo, ecco che le cortine fumogene del qualunque ideologico svaniscono e le parole aborto, fecondazione artificiale ed eutanasia smettono di apparirti come diritti civili ma assumono le sembianze che hanno in realtà. Forme sofisticate di omicidio.